

MICAT IN VERTICE

100

1923-2023

23 DICEMBRE CATTEDRALE ORE 21

In dulci jubilo

**CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA
"GUIDO CHIGI SARACINI"
LORENZO DONATI direttore**

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Presidente

Carlo ROSSI

Vice Presidente

Angelica LIPPI PICCOLOMINI

Consiglio di Amministrazione

RICCARDO BACCHESCHI

GUIDO BURRINI

PASQUALE COLELLA ALBINO

LUIGI DE MOSSI

CLAUDIO FERRARI

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CHRISTIAN IACOPOZZI

ORSOLA MAIONE

Collegio Revisori dei Conti

Marco BAGLIONI

STEFANO GIRALDI

AGOSTINO CIANFRIGLIA

Direttore artistico

NICOLA SANI

Direttore amministrativo

ANGELO ARMIENTO



Risplende sulla cima con luminosa eleganza la stella della *Micat In Vertice*, che celebra con la Stagione di concerti 2022-2023 la sua 100^a edizione. Inaugurata nel Salone dei Concerti di Palazzo Chigi Saracini il 22 novembre 1923 dal Conte Guido Chigi Saracini con la Cantata “A Siena”, composta per il Conte da Marco Enrico Bossi su versi di Ezio Felici, nel suo percorso secolare la Micat In Vertice ha presentato le figure di maggior rilievo della storia della musica del Novecento, quali Arthur Rubinstein, Alfred Cortot, Paul Hindemith, Sergej Prokof’ev, Vladimir Horowitz, Andrés Segovia, Daniel Barenboim, David Ojstrakh, Maurizio Pollini, Svjatoslav Richter, Martha Argerich, Quartetto Alban Berg, Gaspar Cassadó, Krystian Zimerman e moltissimi altri.

La *Micat In Vertice*, rivolta a tutti gli appassionati di musica classica, da cento anni arricchisce il panorama culturale del nostro Paese e di Siena, città che fra le sue straordinarie bellezze artistiche e architettoniche costituisce un palcoscenico di assoluto livello per la grande musica.

La Stagione *Micat In Vertice* n.100 vuole essere soprattutto una grande festa di musica e offrire alla nostra città, anche durante la stagione invernale 2022-23, una nuova occasione di apertura internazionale sul grande patrimonio musicale, che appartiene a tutti coloro che si avvicinano ad esso superando ogni barriera con la semplice disponibilità all’ascolto.

Il senso della musica diventa patrimonio collettivo se può essere raccontato, e in questo modo scambiato fra i membri di una comunità. Per questo ogni concerto è preceduto da un’introduzione all’ascolto, utile ad avvicinare gli spettatori al programma della serata, in modo che ognuno possa poi trovare il racconto della sua esperienza e condividerne il senso.

Riunirsi intorno alla musica è il modo migliore per celebrare i cento anni di attività musicali chigiane, un patrimonio vivente che pulsa ancora nel cuore di Siena.

Nicola Sani
Direttore Artistico

Eric Whitacre

Reno, Nevada 1970

Lux aurumque (2000)

John Francis Wade

? 1548 - Douai, Lancashire 1786

da *Cantus diversi* (1751)

Adeste fideles

Michael Praetorius

Creuzburg, Turingia 1571 - Wolfenbüttel 1621

da *Musae Sioniae, ander Theil* (1607)

n.5 In dulci jubilo

Giovanni Gabrieli

Venezia 1557 - 1612

da *Symphoniae sacrae II* (1615)

n.1 Cantate Domino

Francis Poulenc

Parigi 1899 - 1963

da *Quatre motets pour le temps de Noël*

n. 1 O magnum mysterium (1952)

Michael Praetorius

Puer natus in Bethlehem

Johann Sebastian Bach

Eisenach 1685 - Lipsia 1750

In dulci jubilo BWV 368 (1725)

Arvo Pärt

Paide, Estonia 1935

Morning star (2007)

Giovanni Gabrieli

da *Reliquae sacrorum concertuum* (1615)

n. 43 Hodie Christus natus est

Tomás Luís de Victoria

Avila 1548 - Madrid 1611

da *Motecta I* (1572)

n. 5 O magnum mysterium

Gustav Theodore Holst

Cheltenham 1874 - Londra 1934

In the bleak midwinter (1906)

Robert Lucas de Pearsall

Bristol 1795 - Rorschach 1856

In dulci jubilo (1836)

Lowell Mason

Medfield 1792 - Orange 1872

da *Collection of Tunes* (1833)

Joy to the World

su temi di Georg Friedrich Händel

Lorenzo Donati

Arezzo 1972

O magnum mysterium (2008)

Melodia tradizionale

Svezia / Finlandia

da *Piæ Cantiones ecclesiasticæ et scholasticæ veterum
episcoporum* (1582)

Gaudete, gaudete Christus est natus

Carl Loewe

Löbejün 1796 - Kiel 1869

In dulci jubilo (1859)

Melodia tradizionale

Francia XV secolo

Veni, veni Emmanuel

Claudio Monteverdi

Cremona 1567 - Venezia 1643

da *Libro Primo de Motetti* (1620)

n.28 Cantate Domino

Jacob Handl Gallus

Ribnica 1550 - Praga 1591

da *Opus musicum vol. I* (1586)

n.32 O magnum mysterium

Lorenzo Donati

Videntes stellam Magi (2022)

Danza medioevale

da *Llibre vermell de Montserrat*

Stella splendens in monte fol. XXIIr (XII sec)

Michael Praetorius

Es ist ein Ros entsprungen (1609)

Morten Lauridsen

Colfax, Washington 1943

O magnum mysterium (1994)

*in collaborazione con l'Opera della Metropolitana e l'Arcidiocesi di Siena,
Colle Val d'Elsa e Montalcino*

La luce, il silenzio e la gioia

I pittori rinascimentali che seppero unire la scienza prospettica dei toscani alla maestria cromatica dei fiamminghi cominciarono più di cinque secoli fa a mostrarci il mistero della venuta al mondo di Gesù Cristo offrendo in forma visibile ai nostri occhi il segreto di una luce chiara e potente che investe l'attesa silente della Vergine Maria e abbraccia noi spettatori assorti di fronte a lei.

Il pellegrinaggio terreno del Figlio di Dio venuto fra gli uomini è annunciato dalla luce di una cometa e si conclude con lo splendore della Sua resurrezione.

Alla musica è concesso di raccontare questa storia di luce intonando la Parola: il Verbo che apre maestosamente il Vangelo di Giovanni, e che poi continua «In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini» (Gv 1, 4) e questa luce risplende ancora nelle tenebre poiché le tenebre non riuscirono ad offuscarla.

Ma per esprimere in suoni il cammino della Luce, la musica ha bisogno di metafore la cui efficacia vada al di là delle parole. Sono bagliori che si ottengono creando fasci di suoni capaci di far scaturire ventagli di armonici. Sono contrasti fra l'oscurità delle profonde voci dei bassi e i sottili acuti dei soprani. Sono labbra che si dischiudono, lasciando andare l'aria vibrante dal corpo di chi canta verso chi ascolta, inondandolo di suono e travolgendolo in uno spazio che si trasfigura trovando nuovi riferimenti. Come quando un coro riempie di suono le alte navate di una cattedrale, in cui ci troviamo dapprima sovrastati e smarriti, e poi illuminati da una linea di suoni che ci attrae e ci orienta, in attesa del tempo che verrà.

Tutti questi dispositivi sonori sono stati impiegati nelle

musiche che compongono il programma di “*In dulci jubilo*”, il concerto di Natale del Coro della Cattedrale di Siena “Guido Chigi Saracini”. Dal Medioevo alla contemporaneità, passando per il Barocco e il Romanticismo con le sue memorie popolari, il programma raccoglie una serie di brani che ruotano intorno a due poli: il silenzio ineffabile dell’incarnazione divina e il fragore del giubilo per festeggiare il messaggio di gloria e di pace, sopraggiunto con la nascita del Cristo che unisce la terra e il cielo per testimoniare la forza eterna dell’amore.

La stella che annuncia la nascita del Salvatore risponde alla profezia che nelle parole dell’Autore dell’VIII secolo invoca la venuta dell’Emmanuele, Dio-con-noi, sul filo di una melodia che ha attraversato i secoli per giungere fino a noi nelle rielaborazioni di diversi maestri. Viene interpretata dalla direzione di Lorenzo Donati in un modo che unisce la ieraticità del gregoriano alle soluzioni sonore della contemporaneità che suggeriscono le rifrazioni della luce.

La stella splendente cantata dai pellegrini medioevali di cui ci dà traccia il *Llibre vermell de Montserrat* (XII secolo), quella che ha guidato i Magi rievocati in *Videntes stellam Magi* di Lorenzo Donati, è la stessa *Morning Star* che in Arvo Pärt annuncia il giorno del giudizio e la beatitudine della vita eterna.

Il concerto offre una ricognizione sui diversi modi in cui compositori provenienti da epoche e ambienti culturali diversi hanno affrontato il grande mistero dell’incarnazione, mostrando una tensione emotiva e spirituale rimasta immutata attraverso i secoli. Lo hanno fatto intonando i versi del IV Responsorio del Mattutino del giorno di Natale “*O Magnum Mysterium*”, che raccontano lo stupore e la grazia di chi si raccoglie intorno alla culla di Gesù e lo vede

come un infante, potente e indifeso, regale e povero, Dio e uomo. Gli eletti a rimirare per primi il miracolo di quel piccolo corpo divino sono gli animali e i pastori che, in quanto “naturalmente” umili, sono i soli capaci di comprendere immediatamente il valore di quella Luce che non abbaglia solo chi sa guardare in silenzio la rivelazione del Sacro.

È l'immagine del presepe, che traduce in spettacolo popolare il richiamo all'umiltà che ci deve disporre verso le meraviglie del creato. Le differenti versioni di “*O Magnum Mysterium*” ripropongono questa immagine, tanto da spingerci a considerarle a giusta ragione come dei piccoli presepi in musica. Infatti, come le rappresentazioni plastiche della Natività prendono forma sulla base delle tradizioni della comunità culturale che le produce, anche i brani in programma presentano le tracce delle diverse maniere di relazionarsi al sacro, lasciando trasparire anche le condizioni storiche, sociali e privatamente esistenziali in cui ciascun compositore si è accostato al tema della nascita di Gesù Cristo. I brani di Francis Poulenc, Tomás Luís de Victoria e Lorenzo Donati sono composizioni che provano a rendere lo spessore sonoro del silenzio interiore. Sono meditazioni musicali che tentano di comunicare all'ascoltatore il senso che riposa laddove non esiste lingua sufficiente ad esprimerlo: un silenzio sonoro che si apre luminosamente al giubilo nell'Alleluia del brano contemporaneo di Morten Lauridsen, mentre il finale della composizione cinquecentesca di Jacob Handl Gallus fa risuonare nelle voci dei coristi il baccano festante di zampogne e ciaramelle.

La sapiente orchestrazione di un tripudio di suoni serve anche a celebrare le meraviglie che la mano del Signore ha fatto, e che assumono un nuovo significato dopo la

venuta del Cristo. Nelle note di Giovanni Gabrieli e Claudio Monteverdi, *Cantate Domino canticum novum* dal Libro dei Salmi esprime pienamente il giubilo della cristianità intera. I compositori che operarono nella basilica di San Marco a Venezia rispondono al mistero della mangiatoia con polifonie a doppio coro che moltiplicano le fonti sonore nello spazio, come a voler amplificare la larghezza dell'assemblea con una molteplicità di voci che giungono da ogni luogo della terra per invitare chiunque a partecipare all'adorazione. Monteverdi, sempre attento all'espressività di tutti gli strumenti musicali, decide di includere anche le altre sonorità nel trionfo, trasfigurando le corde pizzicate delle cetre nelle voci dei coristi con l'articolazione delle parole «*psallite in cythara*».

Il canto di gioia diventa l'espressione collettiva di una comunità nella tradizione europea che con *In dulci jubilo* parte dal Seicento tedesco di Michael Praetorius e arriva fino all'Ottocento di Carl Loewe. Una stessa cantilena ternaria viene utilizzata da Praetorius e Johann Sebastian Bach per intonare polifonicamente le parole di Heinrich Seuse, un mistico tedesco che fu allievo di Meister Eckhart. Del testo, che alterna versi in latino e in tedesco, ne dà una versione inglese Robert Lucas de Pearsall nella prima metà dell'Ottocento.

Più tardi, nella poesia della londinese Christina Rossetti, figlia del celebre scrittore Gabriele e sorella del pittore Dante Gabriel, si ritrova il clima artistico dei preraffaelliti in cerca dell'autenticità e della spiritualità del medioevo italiano, immaginato attraverso Dante e i poeti stilnovisti con un certo sapore "gotico". Tuttavia, la musica di Gustav Theodore Holst apporta alle parole della Rossetti i colori emotivi dell'Inghilterra vittoriana, con la sua esaltazione

delle gioie familiari. Questo sentore “imperiale” si ritrova anche in quella sorta di celebrazione della tradizione corale inglese operata da Lowell Mason con la sua *Collection of Tunes*, che con *Joy to the world* costruisce un monumento a Georg Friedrich Haendel come gloria britannica, col senno di poi.

Gaudete Gaudete Christus est natus esclama l'antica melodia dei devoti scandinavi, riportandoci ancora una volta l'eco di un passato in cui la fede cristiana guidava i pellegrini lungo le terre d'Europa da nord a sud, per raggiungere Roma e i luoghi santi del Mediterraneo.

Ma al gioioso frastuono ritmicamente incalzante della *Pia Cantione* fa da contraltare con Praetorius la dolcezza della contemplazione di una rosa che «*spunta da tenera radice*» e porta un fiorellino che sboccia a mezzanotte.

Es ist ein Ros entsprungen ci dona l'ultima immagine del concerto, dedicata alla maternità di Maria, luogo dell'incarnazione divina, eterna esperienza di fede, esempio vero di umanità che si apre al mistero in silenzio e umiltà. Per questo Praetorius richiede anche a noi che ascoltiamo di meditare con la dovuta attenzione e gentilezza sulle piccole cose che stanno in fondo alle cose grandi.

Il Concerto è una doppia occasione di gioia per il Coro della Cattedrale “Guido Chigi Saracini”, che oltre a salutare il pubblico senese prima delle festività Natalizie, festeggia l'uscita del disco “Musiche per la Natività del Signore” prodotto dall'Accademia Musicale Chigiana con l'Opera della Metropolitana e Fondazione MPS, in collaborazione con CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica. Il cd, stampato in circa 15000 copie distribuite in tutte le edicole in allegato al numero di dicembre 2022 della rivista *Amadeus*, il mensile della grande musica, permette al Coro

di raggiungere tutto il pubblico italiano, testimoniando ancora una volta la qualità artistica che caratterizza il suo operato, sempre sposata all'esercizio delle funzioni liturgiche.

L'Accademia Musicale Chigiana augura a tutti un buon Natale e un felice anno nuovo, per ritrovarsi ancora nel 2023 con i concerti della stagione Micat in Vertice 100 e con le tante iniziative che ci porteranno a festeggiare insieme il Centenario delle attività inaugurate nel 1923 dal Conte Guido Chigi Saracini.

Stefano Jacoviello

TESTI

Eric Whitacre

Lux aurumque

Testo di Edward Esch (*1970)

Traduzione dall'inglese di Charles Anthony Silvestri (*1965)

Lux,
Calida gravisque pura velut aurum
Et canunt angeli molliter
modo natum.

Light,
*warm and heavy as pure gold
and angels sing softly
to the new-born babe.*

Luce,
*calda e pesante, come l'oro puro
e gli angeli cantano dolcemente
per il bambino appena nato.*

John Francis Wade

Adeste fideles

Testo: strofe I, V, VI trascrizione di John Francis Wade (1743);
strofe II, III, IV di Étienne-Jean-François Borderies (1794)

Adeste Fideles laeti triumphantes,
Venite, venite in Bethlehem.
Natum videte, Regem Angelorum;

**Venite adoremus, venite adoremus,
venote adoremus, Dominum!**

Deum de Deo, lumen de lumine,
Gestant puellae viscera.
Deum verum, genitum non factum;

Cantet nunc io chorus Angelorum
Cantet nunc aula caelestium:
Gloria in excelsis Deo!

Ergo qui natus, die hodierna,
Jesu, tibi sit gloria.
Patris aeterni Verbum caro factum;

En grege relicto, Humiles ad cunas,
Vocati pastores appropierant.
Et nos ovanti gradu festinemus;

Aeterni Parentis splendorem aeternum,
Velatum sub carne videbimus.
Deum infantem, pannis involutum;

Pro nobis egenum et foeno cubantem,
Piis foveamus amplexibus.
Sic nos anamtem quis non redamaret?

Stella duce, Magi, Christum adorantes,
Aurum, thus, et myrrham dant munera.
Jesu infanti corda praebeamus;

*Venite fedeli, lieti e trionfanti,
venite, venite a Betlemme.
Vedete, è nato il Re degli Angeli;*

***Venite, adoriamo, venite, adoriamo
veniamo adoriamo il Signore!***

*Dio da Dio, luce da luce
ha portato in grembo la ragazza
vero Dio, generato, non creato;*

*Il coro degli angeli ora canta
la sala celeste ora canta:
Gloria a Dio nell'alto dei cieli!*

*Pertanto, colui che è nato in questo giorno
Gesù, a te la gloria.
Il Verbo dell'eterno Padre fatto carne;*

*E lasciando il gregge, umile alle culle,
Furono chiamati i pastori.
E ci affretteremo al livello del canto;*

*l'eterno splendore dell'Eterno Genitore,
Vedremo il velo sotto la carne.
Il Dio bambino, avvolto in fasce;*

*Per noi bisognosi e sdraiati nel fieno,
Abbracciamo i pii.
Quindi chi non ci riscatterebbe?*

*Una stella per guida, Magi, Cristo adorante,
Fanno doni d'oro, incenso e mirra.
Diamo il nostro cuore al bambino Gesù;*

Michael Praetorius

In dulci jubilo

Testo di Heinrich Seuse (1328)

*In dulci jubilo,
Nun singet und seid froh!
Unsers Herzens Wonne
Leit in praesepio;
Und leuchtet wie die Sonne
Matris in gremio.
Alpha es et O!*

*Nella dolce gioia,
ora cantate e siate lieti!
la beatitudine del nostro cuore
sta nel presepio;
e splende come il sole
nel grembo materno.
Sei l'alfa e l'omega!*

Giovanni Gabrieli

Cantate Domino

Testo: Libro dei Salmi 96, 1-2

*Cantate Domino canticum novum;
cantate Domino omnis terra.
Cantate Domino, et benedicite nomini ejus;
annuntiate de die in diem salutare ejus.*

*Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome,
annunziate di giorno in giorno la sua salvezza.*

Francis Poulenc

O magnum mysterium

Testo: Liturgia delle Ore, IV Responsorio del Mattutino del giorno di Natale

O magnum mysterium,
et admirabile sacramentum,
ut animalia viderent Dominum natum,
jacentem in praesepio!
Beata Virgo, cujus viscera
meruerunt portare
Dominum Christum.
Alleluia.

*O grande mistero
e mirabile sacramento,
che gli animali vedessero il Signore appena nato
giacente nella mangiatoia!
Beata la Vergine il cui ventre
meritò di portare il Signore Cristo.
Alleluia.*

Michael Praetorius

Puer natus in Bethlehem

Testo: XIII-XIV secolo Europa Centrale

Puer natus in Bethlehem, alleluia.
Unde gaudet Jerusalem, alleluia
alleluia.

In cordis jubilo, Christum natum adoremus cum novo cantico.

Hic iacet in praesepio, alleluia.
Qui regnat sine termino, alleluia
alleluia.

Reges de Saba Veniunt, alleluia.
Aurum thus myrrham offerunt, alleluia
alleluia.

In hoc natali gaudio, alleluia.
Benedicamus Domino, alleluia
alleluia.

Laudetur sancta Trinitas, alleluia.
Deo dicamus gratias, alleluia
alleluia.

*Un bimbo è nato a Betlemme, alleluia.
Per questo gioisce Gerusalemme, alleluia
alleluia*

***Nella gioia del cuore,
Adoriamo Cristo nato
Con un canto nuovo.***

*Giace in una mangiatoia, alleluia.
Chi regna senza limiti, alleluia
alleluia*

*I re di Saba vengono, alleluia.
Offrono incenso oro e mirra, alleluia
alleluia*

*In questa gioia della nascita, alleluia.
Benediciamo il Signore, alleluia
alleluia*

*Lode alla Santissima Trinità, alleluia.
Rendiamo grazie a Dio, alleluia
Alleluia*

Johann Sebastian Bach

In dulci jubilo BWV 368
Testo di Heinrich Seuse (1328)

*In dulci jubilo,
Nun singet und seid froh!
Unsers Herzens Wonne
Leit in praesepio;
Und leuchtet wie die Sonne
Matris in gremio.
Alpha es et O!*

O Jesu parvule,
nach dir ist mir so weh.
Tröst mir mein Gemüte,
o puer optime;
durch alle deine Güte,
o princeps gloriae,
trahe me post te.

O pater caritas
o mater lenitas
wir waren gar verdorben
per nostra crimina:
So hast du uns erworben
coelorum gaudia.
Maria, hilf uns da!

Ubi sunt gaudia?
Nirgend mehr denn da,
da die Engel singen
nova cantica
und die Schellen klingen
in regis curia.
Eia, wärn wir da!

Nella dolce gioia,
ora cantate e siate lieti!
la beatitudine del nostro cuore
sta *nel presepio;*
e splende come il sole
nel grembo materno.
Sei l'alfa e l'omega!

O piccolo Gesù,
vicino a te sto tanto male.
Consola il mio cuore,
o bimbo sublime;
per tutto il tuo Bene,
o principe di gloria,
attirami dietro a te.

O padre di carità
O madre di dolcezza
eravamo già contaminati
a causa dei nostri peccati;
Perciò ci hai riscattati

per la gioia del cielo.
Maria, aiutaci!

Dove sono le gioie?
In alcun posto se non lì
poiché cantano gli angeli
un canto nuovo
e suonano le campane
alla coorte del re.
Ehi, se fossimo lì!

Arvo Pärt

Morning star

Testo inciso sulla tomba di San Beda il Venerabile nella cattedrale di Durham, Inghilterra, tratto da un suo commento al Libro dell'Apocalisse 2, 28

Christus est Stella Matutina,
qui nocte saeculi transacta
lucem vitae sanctis promittit,
et pandit aeternam.

Christ is the morning star,
who when the night of this world is past
brings to his saints the promise of the light of life
and opens everlasting day.

Cristo è la stella del mattino,
la quale quando la notte di questo mondo è passata
porta ai suoi santi la promessa della luce della vita
e apre il giorno eterno.

Giovanni Gabrieli

Hodie Christus natus est

Testo: Liturgia delle Ore, Antifona al Magnificat del giorno di Natale

Hodie Christus natus est:
Hodie Salvator apparuit:
Hodie in terra canunt Angeli,
laetantur Archangeli
Hodie exsultant justi, dicentes:
Gloria in excelsis Deo
et in terra pax hominibus
bonae voluntatis.

*Oggi Cristo è nato,
è apparso il Salvatore;
oggi sulla terra cantano gli angeli,
si allietano gli arcangeli;
oggi esultano i giusti, acclamando:
Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini
amati dal Signore.*

Gustav Theodore Holst

In the bleak midwinter

Testo di Christina Rossetti (1872)

In the bleak midwinter
Frosty wind made moan,
Earth stood hard as iron,
Water like a stone;
Snow had fallen,
Snow on snow,
In the bleak midwinter,
Long ago.

Our God, heaven cannot hold him,
Nor earth sustain;
Heaven and earth shall flee away
When he comes to reign;
In the bleak midwinter
A stable place sufficed
The Lord God incarnate,
Jesus Christ.

Enough for him, whom Cherubim
Worship night and day
A breast full of milk
And a manger full of hay.
Enough for him, whom angels
Fall down before,
The ox and ass and camel
Which adore.

Angels and archangels
May have gathered there,
Cherubim and seraphim
Thronged the air;
But his mother only,
In her maiden bliss,
Worshipped the Beloved
With a kiss.

What can I give him,
Poor as I am?
If I were a shepherd
I would bring a lamb,
If I were a wise man
I would do my part,
Yet what I can I give Him -
Give my heart.

*Nel pieno del cupo inverno
Il vento gelido faceva gemere,
La terra era dura come il ferro,
L'acqua come una pietra;
Era caduta la neve,
Neve su neve,
Nel pieno del cupo inverno
Tanto tempo fa.*

*Dio nostro, il paradiso non può contenerlo,
Né la terra sostenere;
Il cielo e la terra fuggiranno via
Quando verrà a regnare;
Nel pieno del cupo inverno
Un posto stabile fu sufficiente
Il Signore Dio si incarnò,
Gesù Cristo.*

*A lui basta un Cherubino
che lo adori giorno e notte
Un seno pieno di latte
E una mangiatoia piena di fieno.
A lui basta, che gli angeli
siano scesi prima,
Il bue, l'asino e il cammello
Che lo adorino.*

*Angeli e arcangeli
si saranno riuniti lì,
Cherubini e serafini
affollavano il cielo;
Ma solo sua madre,
Nella sua gioiosa giovinezza,
ha adorato l'amato
con un bacio.*

*Cosa posso dargli,
Povero come sono?
Se fossi un pastore
Offrirei un agnello,
Se fossi un uomo saggio
Farei la mia parte,
Eppure quello che posso glielo do -
Darò il mio cuore.*

Robert Lucas de Pearsall

In dulci jubilo

Testo di Heinrich Seuse (1328)

Traduzione di Robert Lucas de Pearsall (1837)

*In dulci jubilo,
Let us our homage shew!
Our heart's joy reclineth
In praesepio;
And like a bright star shineth
Matris in gremio.
Alpha es et O!
O Jesu parvule,
My heart is sore for Thee!*

Hear me, I beseech Thee,
O puer optime;
My prayer let it reach Thee,
O princeps gloriae.
Trahe me post te.

O patris caritas!
O Nati lenitas!
Deeply were we stained.
Per nostra crimina:
But Thou for us hast gained
Coelorum gaudia,
O that we were there!

Ubi sunt gaudia,
If that they be not there?
There are Angels singing
Nova cantica;
And there the bells are ringing
In Regis curia.
O that we were there!

Nella dolce gioia,
mostraci il nostro dono!
La gioia del nostro cuore si adagia
nel presepio;
e brilla come una stella luminosa
nel grembo della madre.
Tu sei Alfa e Omega!

O piccolo Gesù,
il mio cuore è addolorato per te!
Ascoltami, ti prego,
o bambino sublime;
la mia preghiera possa giungere a te,
O principe della gloria.
Attirami dietro a te.

O padre di carità!
O dolcezza nata!
Eravamo macchiati nel profondo.
Per i nostri peccati:
ma tu ci hai recuperati
alla gioia del cielo,
Oh, se fossimo là!

*Dove sono le gioie,
se lì non fossero?
Ci sono angeli che cantano
Nuovi cantici;
e le campane stanno suonando
nella corte del re.
Oh, se fossimo là!*

Lowell Mason

Joy to the world

Testo di Isaac Watts (1719) dal Salmo 97

Joy to the world! the Lord is come;
Let earth receive her King;
Let ev'ry heart prepare him room,
And heav'n and nature sing.

Joy to the world! the Saviour reigns;
Let us our songs employ;
While fields and floods, rocks, hills, and plains
Repeat the sounding joy.

He rules the world with truth and grace,
And makes the nations prove
The glories of his righteousness,
And wonders of his love.

*Gioia al mondo! il Signore è arrivato;
Che la terra riceva il suo Re;
Che ogni cuore gli prepari uno spazio,
E cantino il cielo e la natura.*

*Gioia al mondo! regna il Salvatore;
Che facciamo le nostre canzoni;
Mentre i camp, le maree, le rocce, le colline e le pianure
Ripetano il suono della gioia.*

*Egli governa il mondo con verità e grazia,
E mette alla prova le nazioni
Le glorie della sua giustizia,
E le meraviglie del suo amore.*

Melodia tradizionale

Gaudete, gaudete Christus est natus

Testo di autore anonimo del XVI secolo

**Gaudete, gaudete Christus est natus
Ex Maria virginæ, gaudete.**

Tempus ad est gratiæ hoc quod optabamus,
Carmina lætitiæ devotè reddamus.

Deus homo factus est natura mirante,
Mundus renovatus est a Christo regnante.

Ezecheelis porta clausa per transitor
Unde lux est orta salus inventor.

Ergo nostra contio psallat jam in lustro,
Benedicat domino salus regi nostro.

**Rallegratevi, gioite Cristo è nato
dalla vergine Maria, rallegratevi.**

*Questo è il tempo della grazia che desideravamo.
Cantiamo devotamente canti di gioia.*

*Dio si è fatto uomo nello stupore della natura,
Il mondo è stato rinnovato dal Cristo regnante.*

*La porta di Ezechiele è stata chiusa dal passante
Da dove è nata la luce, datore di salvezza.*

*Pertanto, la nostra congregazione canta già al crepuscolo,
Benedica il Signore per la salvezza del nostro re.*

Melodia tradizionale

Veni, veni Emmanuel

Testo di autore anonimo del VIII secolo

Veni, veni Emmanuel!
Captivum solve Israel!
Qui gemit in exilio,
Privatus Dei Filio.

**Gaude, gaude, Emmanuel
nascetur pro te, Israel.**

Veni, veni, Rex gentium,
veni, Redemptor omnium:
ut salvas tuos famulos
Peccati sibi conscios.

Veni, veni o Oriens!
Solare nos adveniens,
Noctis depelle nebulas,
Dirasque noctis tenebras.

Veni, Clavis Davidica
Regna reclude caelica;
Fac iter tutum superum,
Et claude vias inferum.

Veni, o Jesse Virgula:
Ex hostis tuos ungula,
De specu tuos tartari
Educ, et antro barathri.

Veni, veni, Adonai,
Qui populo in Sinai
Legem dedisti vertice,
In maiestate gloriae.

Veni, O Sapiaentia,
Quae hic disponis omnia:
Veni, viam prudentiae
Ut doceas et gloriae.

*Vieni, vieni, Emmanuele
a riscattare la prigionia di Israele,
che geme in esilio
in attesa del Figlio di Dio.*

***Rallegrati! Rallegrati,
l'Emmanuele nascerà per te, o Israele.***

*Vieni, vieni, Re delle genti,
vieni, redentore di tutti:
a salvare i tuoi servi
consapevoli dei peccati.*

*Vieni, vieni o Oriente,
illuminaci con la tua venuta;
allontana le ombre della notte
e disperdi le tenebre notturne.*

*Vieni, Chiave di Davide,
spalanca la patria celeste;
rendi sicura la via dei cieli
e chiudi l'accesso all'inferno.*

*Vieni, Radice di Jesse,
libera i tuoi figli dai nemici,
salva il tuo popolo dall'abisso dell'inferno
e dalla profondità della tomba.*

*Vieni, vieni, o Signore,
che al tuo popolo sul Sinai
hai donato la legge dall'alto,
nella maestà della tua gloria.*

*Vieni O Sapienza,
che qui tutto disponi:
vieni, la via della prudenza
insegnaci e della gloria.*

Claudio Monteverdi

Cantate Domino

Testo liberamente tratto dal Salmo 98

Cantate Domino canticum novum:
Cantate, cantate, cantate
Et benedicite nomini eius.
Quia mirabilia fecit!
Cantate et exultate,
Cantate et exultate et psallite.
Psallite in cythara et voce psalmi:
Quia mirabilia fecit!

*Cantate al Signore un canto nuovo:
Cantate, cantate, cantate
E benedite il suo nome.
Perché ha fatto cose meravigliose!
Cantate ed esultate,
Cantate ed esultate e lodate
Lodate con la cetra e il canto dei salmi:
perché ha fatto cose meravigliose!*

Lorenzo Donati

Videntes stellam Magi

Testo: Liturgia delle Ore, Antifona al Magnificat Vespri nell'ottava dell'Epifania

Videntes stellam magi
gavisi sunt gaudio magno:
et intrantes domum,
obtulerunt munera:
aurum, thus et myrrham.
Alleluia, alleluia.

*Vedendo la stella, i Magi
furono pieni di grande gioia:
ed entrando nella casa,
offrono i doni
oro, incenso e mirra.
Alleluia, alleluia.*

Danza medioevale

Stella splendens in monte

Testo di autore anonimo del XII secolo

Stella splendens in monte ut solis radium, miraculis serrato exaudi populum.

Concurrunt universi gaudentes populi,
Divites et egeni grandes et parvuli.
Ipsium ingrediuntur ut cernunt oculi
Et inde revertuntur graciis repleti.

Principes et magnates ex stirpe regia,
Seculi potestates obtenta venia.
Peccaminum proclamant tundentes pectora
Poplite flexo clamant hic: Ave Maria.

Stella splendente sul monte, illuminata dal Miracolo Come da un raggio di sole, ascolta il tuo popolo.

*Dal mondo intero, tutti accorrono gioiosamente,
ricchi e poveri, grandi e piccoli.
Con i nostri occhi li vediamo arrivare
E ripartire pieni della tua grazia.
Principi e nobili di stirpe reale,*

*potenti del secolo, toccati dalla tua grazia,
confessano i loro peccati, colpendosi il petto
e proprio qui, in ginocchio, esclamano: "Ave Maria!"*

Michael Praetorius

Es ist ein Ros entsprungen

Testo di autore anonimo ispirato al Libro di Isaia 11,1a

Es ist ein' Ros' entsprungen,
aus einer Wurzel zart,
wie uns die Alten sungem,
von Jesse kam die Art,
und hat ein Blüm'lein 'bracht
mitten im kalten Winter,
wohl zu der halben Nacht.

Das Röslein, das ich meine,
davon Jesaias sagt,
hat uns gebracht alleine
Marie, die reine Magd.
Aus Gottes ew'gem Rat
hat sie ein Kind geboren
wohl zu der halben Nacht.

*È spuntata una rosa,
da una tenera radice,
come hanno cantato i saggi,
da Jesse proveniva
e ha portato un fiorellino
durante il freddo inverno,
a mezzanotte.*

*La rosellina che intendo,
di cui parlò Isaia,
lei sola ce l'ha portato
Maria, la giovane pura.
Dal consiglio eterno di Dio
ha partorito un figlio
a mezzanotte.*

BIOGRAFIE

Lorenzo Donati, compositore e direttore, ha studiato ad Arezzo, Fiesole, Siena e Roma, frequentando corsi di perfezionamento presso l'Accademia Musicale Chigiana, la Fondazione Guido d'Arezzo, la Scuola di Musica di Fiesole e l'Accademia di Francia. Ha vinto numerosi premi in concorsi internazionali sia come direttore sia come compositore, tra cui i prestigiosi concorsi di Arezzo, Montreux, Tours, Varna ed è fino ad ora l'unico direttore italiano ad aver vinto un Concorso Internazionale in direzione corale (Bologna 2007).

Oltre alla direzione del Coro della Cattedrale di Siena "Guido Chigi Saracini" svolge un'intensa attività concertistica con Insieme Vocale Vox Cordis e UT Insieme vocale-consonante, con il quale nel 2016 si è aggiudicato il prestigioso European Gran Prix for Choral Singing, massimo riconoscimento mondiale in ambito corale. Dal 2011-2015 ha diretto il Coro Giovanile Italiano e fino al 2021 è stato direttore del Coro da Camera del Conservatorio "F.A Bonporti" di Trento, dove ha insegnato Composizione e Direzione di coro dal 2007 al 2021. Attualmente è docente presso il Conservatorio "B. Marcello" di Venezia.

Dal 2017 tiene il Corso di Direzione Corale presso l'Accademia Chigiana di Siena.

Il **Coro della Cattedrale di Siena "Guido Chigi Saracini"** è stato fondato nel 2016 grazie alla proficua collaborazione tra l'Accademia Musicale Chigiana e l'Opera della Metropolitana di Siena.

Il complesso artistico, formato da un numero variabile di cantanti provenienti da tutta Italia, coniuga il servizio liturgico e la realizzazione di concerti di alto valore artistico, incarnando appieno il doppio titolo di Coro della cattedrale con dedica al Conte Chigi Saracini, fondatore dell'Accademia senese. La compagine corale prepara ed esegue ogni anno un vasto repertorio che unisce le pagine più belle della tradizione corale

sacra, affrontate nel contesto dell'animazione liturgica delle principali celebrazioni solenni della Cattedrale di Siena, a quelle appartenenti al patrimonio culturale e concertistico di respiro internazionale con l'obiettivo di diffondere e valorizzare la musica corale in Italia e all'estero.

Il coro è protagonista di innumerevoli concerti di prestigio sia a cappella sia con orchestra, che spaziano dalla *Missae Brevis* di Palestrina alla *Berliner Messe* di Pärt, da *Spem in alium* di Tallis a *Lux aeterna* di Ligeti fino a *Stimmung* di Stockhausen, *Nuits* di Xenakis e *Das atmende Klarsein* di Nono. La formazione vocale ha eseguito molte opere in prima esecuzione assoluta, tra cui *Seven Prayers* di Tigran Mansurian con l'ORT- Orchestra della Toscana per le celebrazioni del Millennio di San Miniato al Monte nel 2018 e *Sei Studi sull'Inferno di Dante* di Giovanni Sollima per controtenore, coro e orchestra, eseguito nel contesto del Ravenna Festival 2021 sotto la direzione di Kristjan Järvi. Nel 2022 ha inciso un album per la rivista musicale specializzata *Amadeus* e ha continuato la collaborazione con Ravenna Festival in un omaggio a Battiato insieme all'Orchestra Bruno Maderna, Juri Camisasca, Alice e Simone Cristicchi. A partire dal 2021 il Coro della Cattedrale di Siena "Guido Chigi Saracini" è stato invitato da parte della Sagra Musicale Umbra di Perugia come coro in residenza nell'ambito del Concorso Internazionale di Composizione per un'opera di musica sacra Premio «Francesco Siciliani».

CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA “GUIDO CHIGI SARACINI”

Soprani

Cappotelli Susanna
De Biasi Maddalena
Egaddi Letizia
Fraccari Alice
Mazzanti Sara
Montevecchi Katharina Sophie
Peroni Serena
Sisino Anita

Contralti

Bicchierai Ariel
Marino Serena
Mercuriali Francesca
Voyat Caroline
Vuocolo Elisabetta

Tenori

Chiappesi Alessio
Lippi Luca
Mantovani Luca
Rossi Luigi
Tinto Luigi

Bassi

Amato Mattia
Brutti Raffaello
Degl'Innocenti Sandro
Leonardi Paolo
Locci Roberto
Shapiro Jeffrey Scott

PROSSIMI CONCERTI

13 GENNAIO 2023 TEATRO DEI ROZZI ORE 21

GIL SHAHAM violino

Musiche di **J.S. Bach, Wheeler, Raimi, Esmail**

20 GENNAIO 2023 TEATRO DEI ROZZI ORE 21

MATTHIAS GOERNE baritono

YULIA LEVIN pianoforte

Musiche di **Mahler, Šostakóvič**

27 VENERDÌ TEATRO DEI ROZZI ORE 21

QUARTETTO JERUSALEM

Musiche di **Mendelssohn-Bartholdy, Webern, Čajkovskij**



MICAT IN VERTICE

100

1923-2023

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo

LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico

ANNA PASSARINI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali

STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

Segreteria Allievi

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

Conservatore della collezione Chigi Saracini

LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy

ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione

SAMANTHA STOUT

Grafica e social media

LAURA TASSI

Segreteria Amministrativa

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

Portineria e servizio d'ordine

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

Assistente tecnico audio

MATTIA CELLA

Ufficio Stampa

NICOLETTA TASSAN SOLET

PAOLO ANDREATTA

music&media



INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati.

Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"
invertice@chigiana.org
Linea dedicata +39 0577 220927

FÈLSINA
Perardenga

* ACCADEMIA MUSICALE
CHIGIANA

FESTEGGIAMO
INSIEME CON
LA SPECIALE
BOTTIGLIA DEL
CENTENARIO!

È possibile acquistare
le bottiglie a un prezzo
speciale presentando
il voucher o il biglietto
del concerto
ESCLUSIVAMENTE
presso
il ChigianArtCafè
(Palazzo Chigi Saracini,
via di Città 89 -Siena)





con il contributo di



SIENA
OPERA DELLA METROPOLITANA



Siena
Siena Est



media partner



INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E BOOKING WWW.CHIGIANA.ORG

